



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 19 – 25 ottobre 2009

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2/1)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, che nel corso della settimana è risultata modesta, ha interessato principalmente l'area del vulcano Etna, ove sono stati registrati 25 terremoti con magnitudo maggiore di 1.0. Nell'area dell'Etna, il terremoto più energetico, di magnitudo locale (M_l) pari a 2.1, ha interessato il basso versante occidentale del vulcano; questo terremoto, registrato alle 03:20 di giorno 24 ottobre, è stato localizzato a circa 2 km in direzione sud-ovest da M. Minardo, alla profondità ipocentrale di circa 13 km. Nel pomeriggio del giorno precedente, due terremoti di bassa energia ($M_{l_{max}}=1.6$) avevano interessato l'area dei crateri sommitali, in un intervallo di profondità posto tra 1 e 2 km al disotto del l.m.m..

Le altre scosse per le quali è stato possibile effettuare una localizzazione analitica sono risultate ubicate nel versante orientale del vulcano. In particolare, ad esclusione di una micro-sismicità ($M_{l_{max}}=1.7$) che ha interessato giorno 20 ottobre l'area della Valle del Bove, l'attività sismica si è principalmente verificata, negli ultimi giorni della settimana, nel versante nord-orientale del vulcano. Dalle ore 21:39 di giorno 24 ottobre alle 02:20 del 25, 5 micro-terremoti ($M_{l_{max}}=1.4$) hanno interessato il settore compreso tra Due Monti, M. Nero ed il Villaggio Turistico Mareneve. La sorgente di tali scosse risulta principalmente *clusterizzata* alla profondità ipocentrale di circa 2 km sotto il l.m.m.. Successivamente, nella stessa giornata del 25, un settore ben più a nord-ovest, posto in prossimità dell'abitato di Linguaglossa, è stato sede di altre 6 scosse ($M_{l_{max}}=1.8$), con ipocentri ben più profondi, essendo collocati a circa 18-20 km di profondità.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico, a meno di un modesto incremento verificatosi nella giornata del 23 ottobre, nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni.

Nel corso della settimana, il terremoto di maggiore energia registrato nell'area della Sicilia orientale – Calabria meridionale si è verificato nell'area del Golfo di Patti. Questo terremoto, di



magnitudo M_l pari a 3.0, verificatosi alle 17:50 di giorno 25 ottobre, è stato localizzato circa 10 km a sud-ovest di Capo Milazzo, alla profondità di circa 15 km.

Infine, a completamento del quadro sismico che ha caratterizzato i settori monitorati, si segnala un terremoto di magnitudo M_l pari a 2.7, verificatosi alle ore 13:11 di giorno 23 ottobre, localizzato nello Ionio, circa 60 km al largo di Augusta, alla profondità ipocentrale di circa 24km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.